

Comune di Falconara Marittima (AN)

***REGOLAMENTO COMUNALE
PER L'EFFETTUAZIONE DELLE SPESE DI
RAPPRESENTANZA***

(Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 16.07.2020)

INDICE

- Art. 1 - Oggetto del regolamento
- Art. 2 – Definizione e principi
- Art. 3 – Stanziamenti di bilancio ed obbligo di motivazione
- Art. 4 – Soggetti
- Art. 5 – Spese di rappresentanza
- Art. 6 – Accesso agli atti
- Art. 7 – Relazione al consiglio comunale – Trasparenza
- Art. 8 – Entrata in vigore

ART. 1 -OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina i casi ed i limiti in cui è consentito da parte dell'Amministrazione comunale sostenere spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese nel rispetto della normativa e dei principi giuscontabili vigenti.

ART. 2 – DEFINIZIONI E PRINCIPI

Sono spese di rappresentanza tutte le spese funzionali alla valorizzazione dell'azione e dell'immagine esterna dell'Ente, con riferimento ai propri fini rappresentativi ed istituzionali.

Esse sono finalizzate a mantenere o ad accrescere verso l'esterno il prestigio e la considerazione del Comune di Falconara Marittima, anche sul piano formale del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale ed economico, interno ed internazionale, valorizzando il ruolo e la funzione dei soggetti esponenziali della comunità amministrata anche per il miglior perseguimento dei fini istituzionali.

La disciplina dettata dal presente regolamento è rivolta ad assicurare a tali spese la massima trasparenza e conoscibilità, nel rispetto dei principi di proporzionalità, adeguatezza ed economicità.

La tipologia e il tenore delle attività e delle spese di rappresentanza devono comunque essere improntate anche ai criteri di decoro, di sobrietà, di ragionevolezza e di accortezza e di congruità rispetto ai fini.

ART. 3 – STANZIAMENTI DI BILANCIO ED OBBLIGO DI MOTIVAZIONE

Lo stanziamento per spese di rappresentanza di cui al presente regolamento viene annualmente determinato dal Consiglio comunale in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, nel rispetto delle norme di legge e dei vincoli di finanza pubblica.

La Giunta comunale provvede, con la deliberazione di approvazione del P.E.G., ad assegnare il fondo stanziato per tali spese ai Responsabili dei Servizi competenti.

Le iniziative che comportano spese di rilevante entità possono essere oggetto di specifiche deliberazioni da parte della Giunta comunale.

Ogni assunzione di impegno di spesa per iniziative di cui al presente Regolamento necessita di adeguata, specifica e puntuale motivazione, con particolare riferimento agli scopi perseguiti e/o all'interesse istituzionale connesso, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa.

Le spese di rappresentanza devono infine essere rendicontate in modo analitico, con dimostrazione documentale del rapporto tra natura delle erogazioni e circostanze che le hanno originate.

ART. 4 – SOGGETTI

Sono competenti a proporre l'effettuazione di spese di rappresentanza, il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale, con riferimento alla rappresentatività dell'organo che presiede, e, per quanto di propria competenza, ciascun Assessore.

I Consiglieri Comunali hanno diritto, nei limiti delle proprie funzioni ed in quanto specificatamente incaricati dal Sindaco, nelle modalità e per i fini stabiliti dallo Statuto comunale, all'effettuazione di trasferte ed alla partecipazione ad individuate iniziative (cerimonie, incontri, commemorazioni etc).

ART. 5 – SPESE DI RAPPRESENTANZA

Nell'ambito della definizione di cui al precedente art. 2, sono in particolare considerate spese di rappresentanza ammissibili quelle sostenute per:

- a) -1 ospitalità in occasione di visite di autorità e personalità altamente rappresentative nel campo delle istituzioni, della cultura, dell'arte e dell'ingegno e soggetti esterni particolarmente qualificati poiché istituzionalmente rappresentativi dell'Ente al quale appartengono¹; in tal caso la scelta della tipologia di alloggio potrà avere riguardo anche al prestigio ed al numero dei soggetti interessati. Sono sempre escluse le spese di carattere meramente personale degli ospiti;
 - 2 Omaggi floreali e altri donativi-ricordo, di modica entità, in favore di dette autorità e personalità;
 - 3 Colazioni e/o cene. In tal caso la partecipazione da parte dei rappresentanti dell'Ente dovrà essere contenuta ed interessare i soggetti strettamente indispensabili all'accoglienza degli ospiti;
- b) forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, prodotti tipici, ecc.), in occasione di rapporti ufficiali tra organi del Comune e organi di altre Amministrazioni pubbliche (italiane o straniere) o di soggetti, personalità e delegazioni (italiane o straniere), in visita all'Ente, oppure in occasione di visite degli organi istituzionali o di delegazioni ufficiali dei comuni gemellati con Falconara Marittima;
- c) piccole forme di ristoro (coffee break) finalizzate alla prosecuzione dei lavori oltre il normale orario, in occasioni di riunioni di lavoro con soggetti esterni all'Amministrazione, giustificate con motivazioni di interesse pubblico con ospiti o autorità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale;
- d) Spese per l'organizzazione di cerimonie, ricorrenze, inaugurazioni e commemorazioni o altre iniziative, organizzate dalla segreteria del Sindaco o dalla Presidenza del Consiglio Comunale, in relazione ad eventi e fatti di rilievo istituzionale: allestimenti, addobbi floreali, prestazioni artistiche, stampa di manifesti e volantini, pubblicità di tipo radiofonico, televisivo o a mezzo stampa, rinfreschi, servizi fotografici, acquisto di targhe commemorative, pubblicazioni o piccoli donativi ecc.;
- e) Fornitura di carta intestata e biglietti da visita per il Sindaco, Vicesindaco, Assessori, invio di biglietti augurali in occasione di nomine o particolari ricorrenze (in tal caso sarebbe tuttavia preferibile, ove possibile, l'invio mediante posta elettronica o strumenti simili);

¹ **CORTE DEI CONTI**
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER L'EMILIA-ROMAGNA
Deliberazione n. 271/2013

“Destinatari: soggetti rappresentativi dell'ente al quale appartengono

Le spese di rappresentanza, ove destinate ad autorità, devono essere eseguite in favore di soggetti esterni particolarmente qualificati, poiché istituzionalmente rappresentativi dell'ente al quale appartengono. In mancanza di detto presupposto, la spesa dev'essere valutata come rispondente non a un interesse pubblico, bensì all'interesse privato dei destinatari.”

- f) Onoranze funebri (invio di telegrammi e/o pubblicazione di necrologio, presenza del Gonfalone alla cerimonia) in occasione del decesso di autorità o rilevanti personalità²;
- g) Donativi-ricordo di modico valore da consegnare a coloro che compiono 100 anni e piccoli mazzi di fiori e/o donativi di modico valore in occasione della celebrazione civile delle nozze^{3 4};
- h) Onoranze commemorative in occasione di ricorrenze ufficiali a livello locale, nazionale, internazionale.⁵

Le spese connesse a premiazioni o a riconoscimenti di tipo sportivo o culturale o per eventi turistico/culturali e sociali, non rientrando tra le spese di rappresentanza, sono effettuate dall'ufficio competente, nell'ambito delle iniziative comprese nei rispettivi programmi.

Non sono considerate spese di rappresentanza e pertanto non sono effettuabili con oneri a carico dell'ente:

- gli atti di mera liberalità;
- le spese di ospitalità effettuate fra autorità in occasione di visite di soggetti in veste informale o non ufficiale⁶;

² **CORTE DEI CONTI**

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER L'EMILIA-ROMAGNA

Deliberazione n. 271/2013

Tra le spese inserite nei prospetti inviati a questa Sezione, che devono essere giudicate illegittime, si possono ricordare:

- i telegrammi di condoglianze per decessi di parenti di amministratori e dipendenti;
- i manifesti di lutto per ex dipendenti o amministratori;
- i manifesti funebri per "lutto ex sindaco".

³ **CORTE DEI CONTI**

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER L'EMILIA-ROMAGNA

Deliberazione n. 271/2013

Similmente, i piccoli omaggi offerti in occasione dei matrimoni civili (di solito fiori), devono considerarsi legittimi in quanto detti regali consentono di promuoversi, nel migliore dei modi, l'immagine dell'ente verso l'esterno, rispondendo, peraltro, anche ad un'esigenza di ospitalità, da parte del Comune, nei confronti degli sposi.

⁴ **CORTE DEI CONTI**

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER L'EMILIA-ROMAGNA

Deliberazione n. 271/2013

Le attività di rappresentanza garantiscono una proiezione esterna dell'amministrazione verso la collettività amministrata e sono finalizzate ad apportare vantaggi che l'ente trae dall'essere conosciuto. Si può escludere, pertanto, che l'organizzazione di eventi e spettacoli per bambini della scuola d'infanzia rientri in tale nozione. L'organizzazione di eventi e spettacoli per bambini della scuola dell'infanzia rientra, pertanto, nelle ordinarie spese per istruzione, servizi per l'infanzia e per i minori.

⁵ Documento IFEL *Elencazione delle spese di rappresentanza ammissibili:*

Onoranze commemorative in occasione di ricorrenze ufficiali a livello locale, nazionale, internazionale.

⁶ **CORTE DEI CONTI**

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER L'EMILIA-ROMAGNA

Deliberazione n. 271/2013

Dai prospetti analizzati, si ricava che molte spese di rappresentanza si sono concretizzate in pranzi di lavoro, ai quali hanno partecipato i Sindaci ed i vertici degli enti locali.

Il criterio di base per individuare se la spesa per un pranzo (o, in alcuni casi, per il servizio bar) possa essere correttamente ricondotta ad una spesa di rappresentanza, è quello di individuare i destinatari, allo scopo di rilevare se siano soggetti esterni particolarmente qualificati, in quanto istituzionalmente rappresentativi dell'ente al quale appartengono.

- l'acquisto di generi di conforto in occasione di riunioni della Giunta o del Consiglio Comunale o delle Commissioni (fatta eccezione per l'acqua);
- omaggi, pranzi o rinfreschi offerti ad Amministratori o dipendenti;
- ospitalità e/o pasti a favore di fornitori dell'ente o di soggetti legati all'Ente da rapporti di tipo professionale o commerciale (affidatari di incarichi, consulenze, collaborazioni ecc.).

ART. 6 – ACCESSO AGLI ATTI

Tutti i documenti amministrativi relativi all'effettuazione delle spese disciplinate dal presente Regolamento sono pubblici, e qualunque cittadino su richiesta motivata può accedere agli stessi attraverso la visione e l'estrazione di copia degli atti, comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza dei dati personali relativi ai terzi.

I consiglieri comunali hanno diritto ad accedere a tutti i documenti e le informazioni relative alle spese disciplinate dal presente regolamento, senza alcun limite salvo il dovere di mantenere il segreto nei casi previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 43 comma 2 del D.Lgs.267/2000.

ART. 7– RELAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE - TRASPARENZA

In occasione dell'adozione del Rendiconto della Gestione il Servizio Finanziario mette a disposizione del Consiglio Comunale il report delle spese sostenute ai sensi del presente Regolamento nell'esercizio finanziario precedente, divise sia per categoria che per specifica iniziativa.

Ai sensi dell'art. 16, comma 26 della legge n. 148/2011, le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di gestione.

Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet istituzionale dell'ente locale.

ART. 8 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore alla data di esecutività della deliberazione di Consiglio comunale di approvazione.

Dall'entrata in vigore del presente Regolamento vengono abrogate tutte le norme regolamentari con esso incompatibili.

Pertanto, non possono essere considerate spese di rappresentanza, i pranzi tra autorità che s'incontrano per adempiere alla loro attività istituzionale.